

**2- Situazione amministrativa al 31 dicembre 2011.**

La situazione amministrativa risultante alla chiusura dello scorso esercizio finanziario è la seguente:

		<b>TOTALI</b>
<b>FONDO DI CASSA AL 01.01.2011</b>		<b>88.404.915,45</b>
di cui indisponibili Euro 2.521.673,59 ai sensi della legge n. 522/1999 e legge n. 88/2001 (contributo compensativo canone Fincantieri)		
<b>RISCOSSIONI</b>		
- in conto competenza	17.756.399,70	
- in conto residui	27.378.135,16	
		<b>45.134.534,86</b>
<b>PAGAMENTI</b>		
- in conto competenza	11.559.760,49	
- in conto residui	9.219.777,50	
		<b>20.779.537,99</b>
<b>FONDO DI CASSA AL 31.12.2011</b>		<b>112.759.912,32</b>
di cui indisponibili Euro 2.309.401,60 ai sensi della legge n. 522/1999 e legge n. 88/2001 (contributo compensativo canone Fincantieri)		
<b>RESIDUI ATTIVI</b>		
- di esercizi precedenti	40.197.020,53	
- dell'esercizio 2011	822.645,65	
		<b>41.019.666,18</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>		
- di esercizi precedenti	103.560.157,53	
- dell'esercizio 2011	4.199.375,36	
		<b>107.759.532,89</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011</b>		<b>46.020.045,61</b>
<b>UTILIZZABILE NELL'ESERCIZIO 2012:</b>		<b>16.282.429,11</b>

L'andamento della gestione si è riflesso sull'avanzo di amministrazione che aumenta, da euro 43.182.781,67 al 1° gennaio 2011 ad euro 46.020.045,61 alla fine dell'esercizio, per effetto dell'avanzo finanziario (euro 2.819.909,50) e tenuto conto dell'eliminazione di residui attivi per euro 28.730,75 e di residui passivi per euro 46.085,19. Dalla Relazione al documento in esame si evince

che l'ammontare dell'avanzo di amministrazione indisponibile è di euro 29.737.616,50, di cui:

- euro 751.634,18 a garanzia del TFR del personale dipendente (che trova peraltro pari indisponibilità nel Fondo di cassa);
- euro 28.985.982,32 per finanziamenti iscritti tra le entrate del bilancio per interventi infrastrutturali.

Si fa presente che i dati finanziari comprendono, altresì, i costi e ricavi dell'attività commerciale della Stazione Marittima, in gestione diretta ai sensi dell'art. 6, lett. c), legge n. 84/1994, che per ragioni fiscali sono evidenziati in una autonoma contabilità.

### **3. La gestione.**

#### PARTE ENTRATA

##### Correnti

Le entrate correnti (Titolo I) accertate nel corso della gestione 2011 ammontano complessivamente ad euro 8.541.412,15 e sono costituite dalle entrate per trasferimenti correnti da parte dello Stato per euro 212.271,99, da trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico per euro 52.608,63, dalle entrate tributarie per euro 3.554.583,50, dalle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi per euro 2.321.652,88, dai redditi e proventi patrimoniali per euro 2.334.488,57, dalle poste correttive e compensative di uscite correnti per euro 57.608,36 e dalle entrate varie per euro 8.198,22.

In particolare, nel 2011, sono state accertate entrate correnti per euro 8.541.412,15, a fronte di una previsione definitiva di euro 8.905.516,85. Nel 2010, l'ammontare accertato è stato di euro 8.808.887,27, con una differenza negativa di 267.475,12 rispetto al 2011, imputabile principalmente a minori trasferimenti correnti per euro 170.611,75.

In relazioni agli accertamenti 2011 sono rimaste da riscuotere, a fine esercizio, entrate correnti per 669.873,26 euro.

Nell'ambito delle entrate correnti, le entrate proprie dell'Ente comprendono i canoni demaniali, la tassa portuale, i proventi del traffico passeggeri e degli automezzi e dei veicoli pesanti, nonché le tasse erariali e di ancoraggio interamente devolute dalla Legge finanziaria 2007, con l'art. 1, comma 982.

Gli accertamenti per proventi da canoni demaniali (euro 2.331.601,65), previsti in via definitiva in euro 2.348.000, comprendono anche il canone complessivo dovuto dalla Holding Porto di Ancona per euro 97.760,91.

Sempre in tema di canoni demaniali, si rappresenta che l'Ente ha acquisito tra le entrate del bilancio ed ha effettivamente incassato l'importo del contributo compensativo del canone Fincantieri relativo al periodo 1995/2022 (legge n. 522/1999) pari a complessivi euro 5.869.761,98. È stato introitato alla gestione corrente, per gli anni fino al 2011, l'importo complessivo di euro 3.560.360,38, mentre la differenza di euro 2.309.401,60 resta indisponibile in deposito presso la Tesoreria Provinciale nel c/c intestato all'Autorità, come già evidenziato *supra*.

Il Collegio, che ha l'obbligo di certificare che l'utilizzo dell'importo residuo avvenga con prelievi sul conto di tesoreria nel febbraio di ciascun anno, attesta che il prelievo dal conto indisponibile, per l'anno 2011, è stato effettuato nel limite di euro 212.271,99 (mandato su partite di giro n. 459 del 25 febbraio 2011) e che il corrispondente incasso è pari ad euro 212.271,99 (reversale su partite correnti n. 226 del 25 febbraio 2011). Ciò al fine di trasferire contabilmente il suddetto importo nella gestione 2011.

#### Conto capitale

Le entrate in conto capitale (Titolo II) accertate in bilancio sono pari a euro 8.983.565,28, contro euro 21.975.030,90 del 2010. Il decremento registrato negli accertamenti si riferisce soprattutto alla categoria 2.2.1 dei "Trasferimenti dello Stato", pari ad euro 8.854.065,28 contro euro 18.765.272,66 dell'esercizio 2010, ed alla categoria 2.2.2 "Trasferimenti dalle Regioni" che si riduce di euro 3.081.758,24.

### PARTE SPESA

#### Correnti

Le uscite correnti (Titolo I) impegnate nel corso del 2011 ammontano a euro 8.485.647,74, rispetto ad una previsione definitiva di euro 9.010.586, con un incremento dell'impegnato nei confronti del 2010 di euro 2.140.259,29, derivante principalmente dalla crescita delle spese della categoria 1.2.6 ("Uscite non classificabili in altre voci"), che include l'importo di euro 1.600.000 relativo all'atto di transazione con la soc. Zinchitalia.

In ordine alle diverse componenti di tale tipologia di spesa, si rappresenta che l'onere per il personale (cat. 1.1.2) registra un impegnato di euro 2.176.039,15 (a fronte di euro 1.946.212,20 nel 2010), rispetto ad una previsione definitiva di euro 2.248.380. Emerge dall'esame delle spese imputabili a detta categoria un'eccedenza per oneri sul capitolo delle missioni (+1.634,26) e su quello dei corsi del personale (+775). Peraltro questo fenomeno si riscontra anche su capitoli di altre categorie di spesa ed in particolare per:

- spese diverse per il funzionamento degli uffici (cap. 1.1.3.100) = +13.598,41;
- premi di assicurazione (cap. 1.1.3.140) = +789,04;
- spese diverse varie (cap. 1.2.1.8 0) = +2.325,31.

Al riguardo, si precisa che tali eccedenze registrate su taluni capitoli non determinano un analogo fenomeno di eccedenza di spesa anche per le categorie di appartenenza, in quanto queste evidenziano risparmi di spesa maggiori rispetto alle predette eccedenze. In ogni caso, le disponibilità iscritte in bilancio avrebbero consentito la loro copertura con apposite compensazioni nell'ambito delle rispettive U.P.B., ai sensi dell'art. 14, c. 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità; infatti dall'analisi delle U.P.B. e delle categorie coinvolte è stato accertato che le minori spese sono superiori all'ammontare delle eccedenze di spesa.

L'organico della segreteria tecnico-operativa, a fine 2011, risulta composto di n. 27 dipendenti, di cui due rapporti a tempo determinato, e da n. 1 unità lavorativa con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo. Si rileva, inoltre, che la funzione di Segretario generale e di dirigente dell'area amministrativa è svolta da un unico soggetto.

Nel totale dei dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2011 (n. 30, ivi compreso il Segretario generale) sono compresi n. 3 soggetti dichiarati in esubero, di cui 2 destinati all'espletamento di mansioni connesse alla gestione della stazione marittima e uno all'Ufficio Sviluppo, Promozioni e Statistiche.

Nell'ambito delle uscite correnti, le spese di funzionamento (U.P.B. 1.1) si attestano ad un livello superiore (euro 3.024.976,67) a quelle dell'anno precedente (euro 2.622.649,12) e la crescita registrata nel 2011 (+ euro 402.327,55) è essenzialmente imputabile alla categoria relativa agli oneri per il personale (+ euro 229.826,95) ed alla categoria per l'acquisto di beni di consumo (+ euro 201.197,12). Per quanto concerne gli "Interventi diversi" (U.P.B. 1.2) la crescita evidenziata (+ euro 1.737.931,74) deriva principalmente dalla categoria relativa alle "Uscite non classificabili in altre voci" per effetto della transazione di cui si è fatto cenno in precedenza.

Per quanto concerne le tipologie di spesa soggette a limiti, dai prospetti riportati nella relazione, si rileva un sostanziale rispetto delle limitazioni previste dalla legislazione vigente. Infatti, il superamento dei limiti che si riscontra per le spese di missioni e per i corsi di formazione è imputabile, secondo quanto riportato nella relazione stessa, per la prima tipologia di oneri, a missioni per la partecipazione a riunioni presso organismi internazionali e a corsi obbligatori sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 81/08) e sulla "security" portuale (Programma nazionale di sicurezza marittima contro atti illeciti intenzionali del CISM-Comitato interministeriale sicurezza marittima); per la seconda tipologia di oneri, si riferisce alle spese per la partecipazione ai

predetti corsi. I versamenti al bilancio dello Stato delle economie di spesa previsti dal decreto-legge n. 112/2008 e dal decreto-legge n. 78/2010 risultano effettuati con mandati n. 873/12 (euro 13.845), n. 2352/11 (euro 43.658) e n. 872/12 (euro 265).

#### Conto capitale

Le uscite in conto capitale impegnate nel 2011 sono pari a euro 6.219.420,19 a fronte di una previsione definitiva di euro 12.574.771. Rispetto al 2010, così come evidenziato per le entrate di conto capitale, si registra un decremento (di euro 9.150.227,38). Le spese sostenute nel 2011 si riferiscono essenzialmente all'acquisizione di beni di uso durevole, opere immobiliari ed investimenti (categoria 2.1.1), in cui si registra un impegnato di euro 5.438.973,62, di cui pagati euro 3.569.056,63.

#### Partite di giro

La partite di giro, in entrata e in spesa, sono pari a euro 1.054.067,92.

### IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'Autorità portuale espone un valore della produzione pari a euro 8.654.205,51, che risulta inferiore di euro 459.446,93 a quello dell'anno 2010. Tale differenza è imputabile, soprattutto, agli altri ricavi e proventi (punto 5) per euro 303.950,82 ed in particolare ai contributi in conto esercizio.

I costi della produzione sono pari a euro 10.971.410,13 e risultano superiori di euro 2.393.064,27 a quelli del 2010. Tale aumento è, in sostanza, riconducibile al predetto accordo transattivo, agli oneri del personale e agli ammortamenti. La differenza tra valore della produzione e costi della produzione è di segno negativo ed è pari ad euro 2.317.204,62. Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è di segno positivo ed ammonta ad euro 769,70. Nell'ambito dei proventi e degli oneri straordinari le poste più rilevanti riguardano gli introiti destinati al finanziamento di interventi infrastrutturali, nonché i relativi costi. Il saldo di tale voce è positivo ed è di euro 62.905,21.

Il risultato finale è di segno negativo ed è pari a euro 2.253.529,71.

Il conto economico comprende anche i costi e ricavi derivanti dall'attività della Stazione Marittima, esercitata in gestione diretta dall'Autorità Portuale. Come per gli anni precedenti, i risultati di gestione di questa attività economica, sono evidenziati, ai fini fiscali, in una contabilità separata, di cui di seguito si indicano le parti più significative:

<b>A-</b>	<b>RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE)</b> <i>(proventi traffico passeggeri, tariffe TIR, canoni di locazione Stazione Marittima, ecc.)</i>	Euro	<b>2.485.731,70</b>
<b>B-</b>	<b>COSTI (COSTI DELLA PRODUZIONE)</b> <i>(manodopera, personale, pulizie, consumi var., ecc.)</i>	Euro	<b>-4.017.633,87</b>
	<b>PROVENTI e ONERI FINANZIARI</b>	Euro	<b>797,93</b>
	<b>PARTITE STRAORDINARIE</b>	Euro	<b>2.859,50</b>
<b>C-</b>	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	Euro	<b>-1.528.244,74</b>
<b>D-</b>	<b>IMPOSTE</b>	Euro	
<b>E-</b>	<b>DISAVANZO ECONOMICO</b>	Euro	<b>-1.528.244,74</b>

### LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo pari ad euro 286.968.325,46 a fronte di un totale del passivo di euro 250.396.818,35 e di un patrimonio netto, che si riduce da 38.825.036,82 a 36.571.507,11 per effetto della perdita registrata dal conto economico  $(250.396.818,35 + 36.571.507,11 = 286.968.325,46)$ .

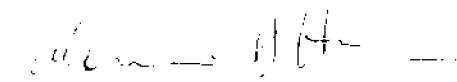
Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto ed accertato il sostanziale rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, anche con riferimento alla nota n. 3095 dell'8 marzo 2012 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ritiene che il Rendiconto generale dell'anno 2011 dell'Autorità portuale di Ancona possa ottenere la prescritta approvazione del Comitato portuale.

Letto, approvato e sottoscritto

Ancona, 18 aprile 2012

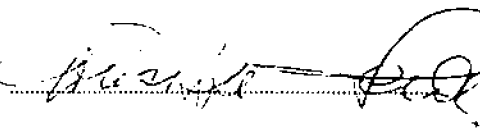
Dott. Mauro D'AMICO

(Presidente)



Dott. Giuseppe SARDO

(Componente)



Dott. Alessandro FRANCHI

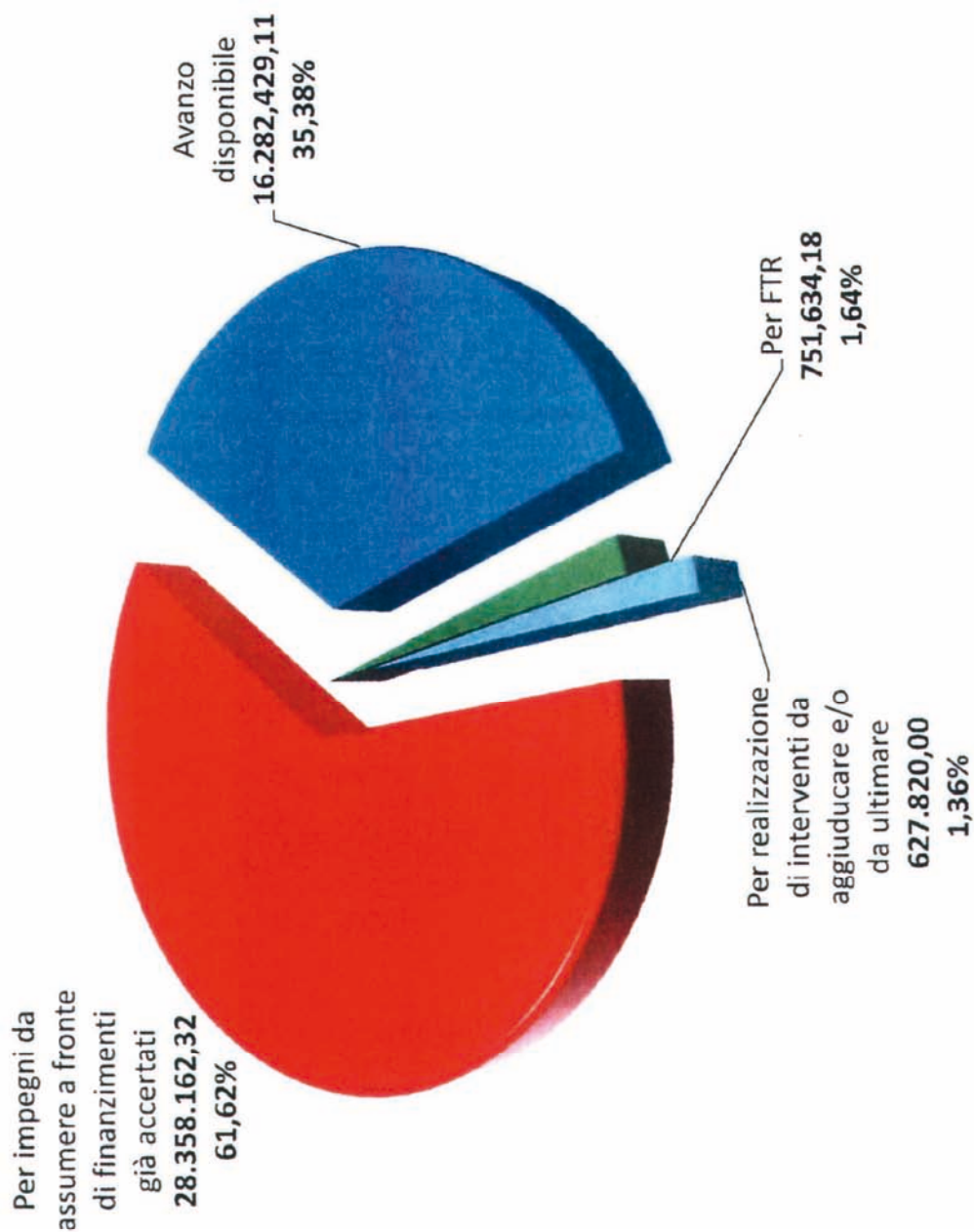
(Componente)



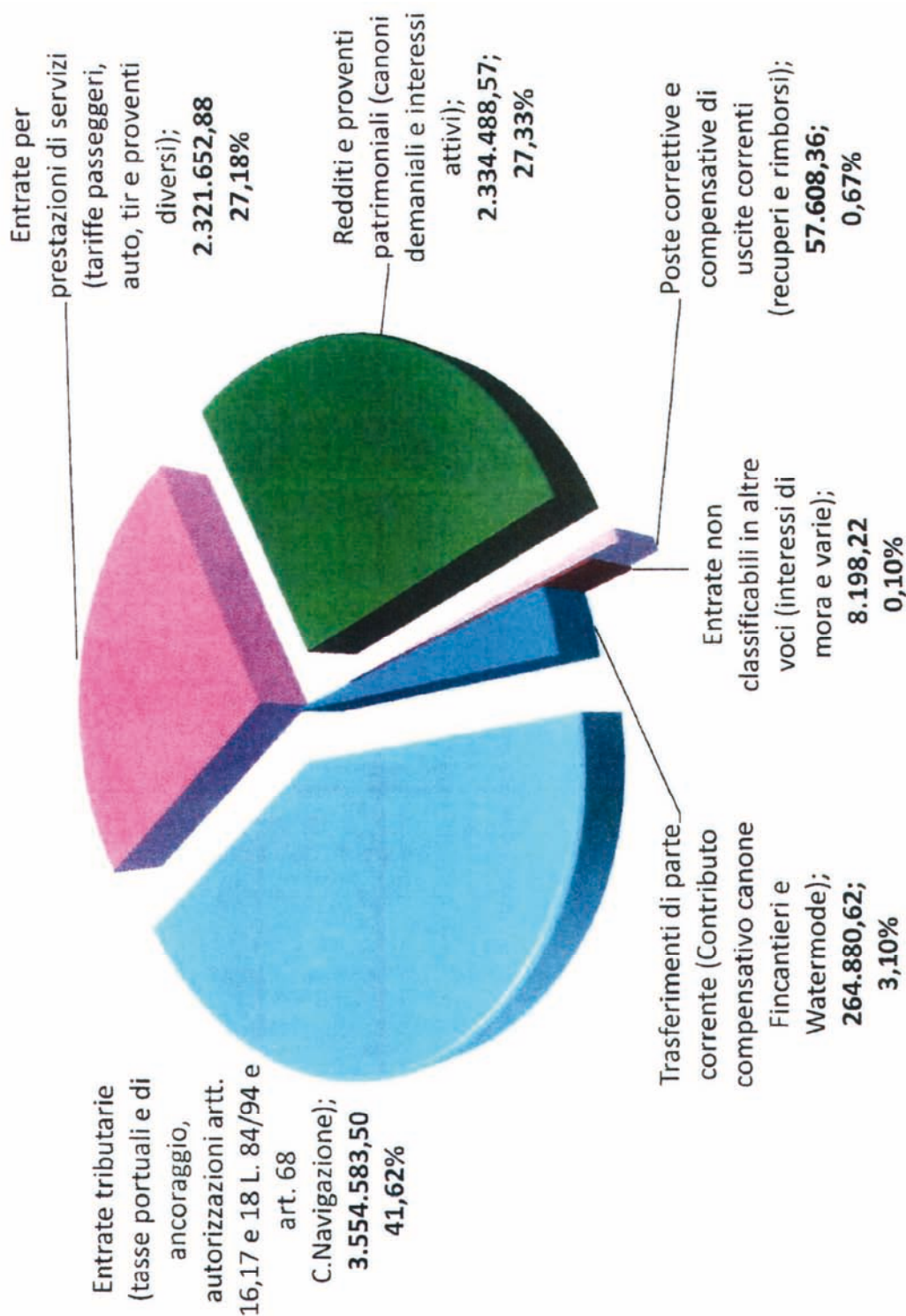
**BILANCIO CONSUNTIVO**

PAGINA BIANCA

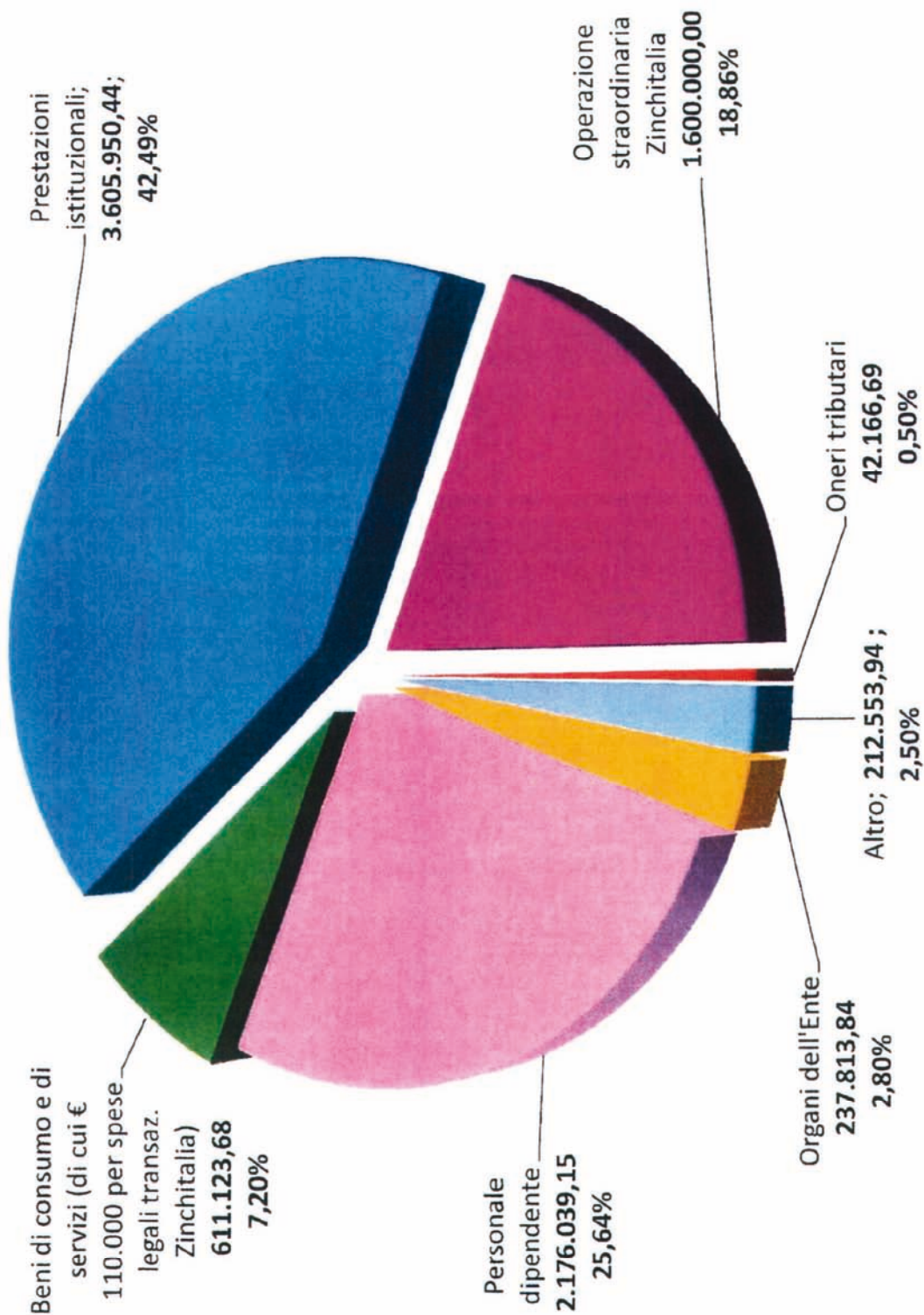
# Avanzo di Amm.ne



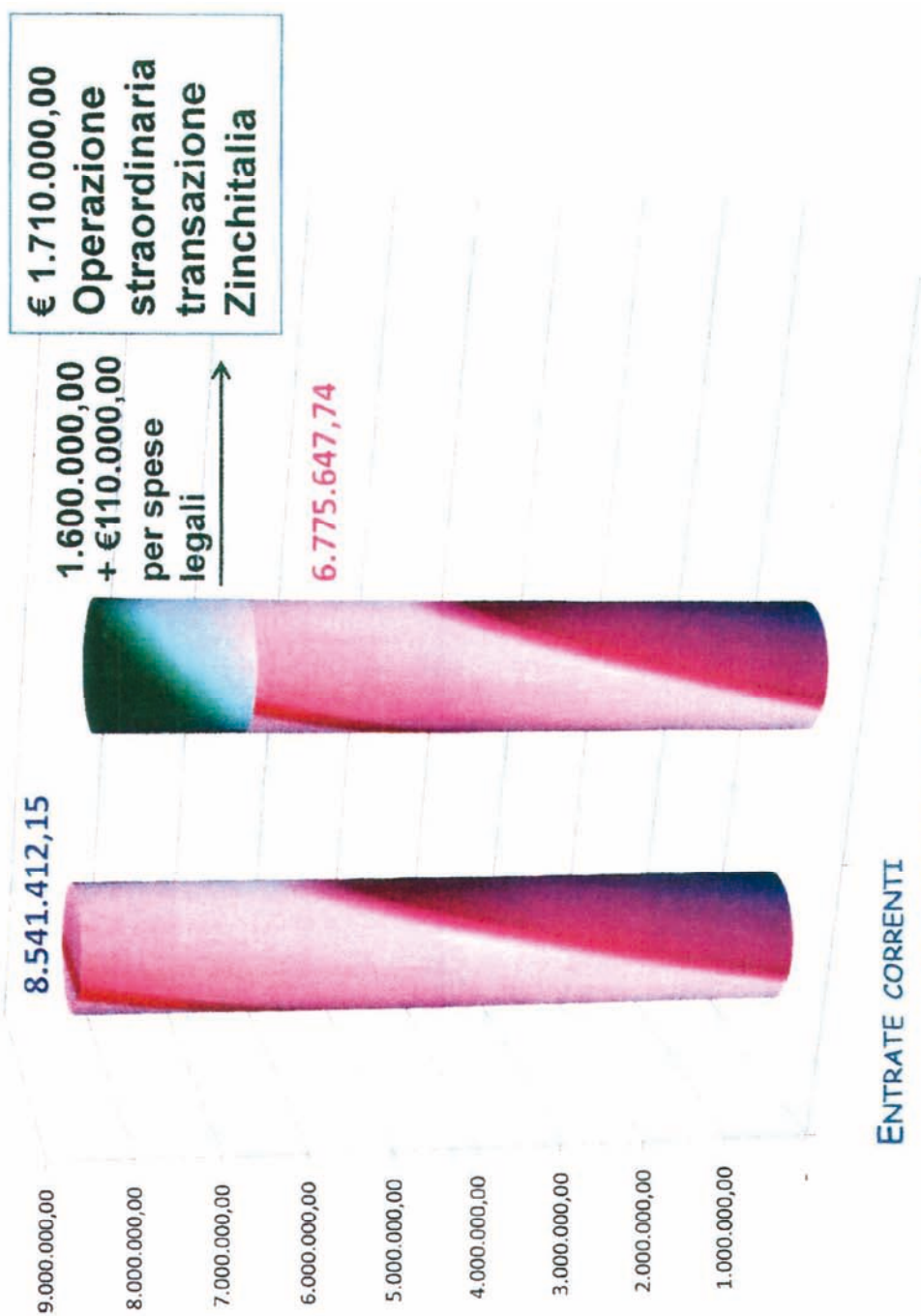
# Entrate correnti



# Uscite Correnti

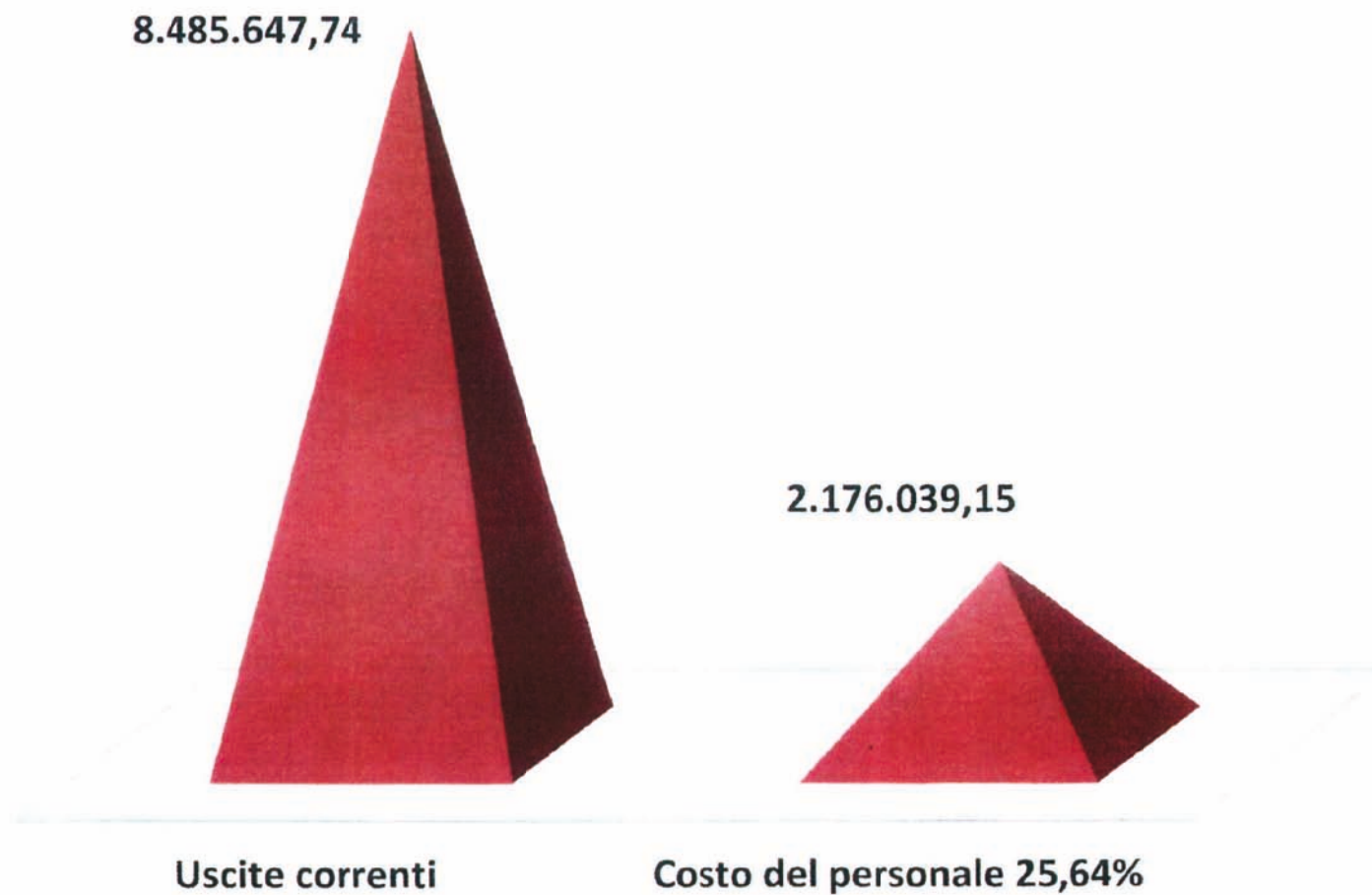


# Entrate - Uscite Correnti

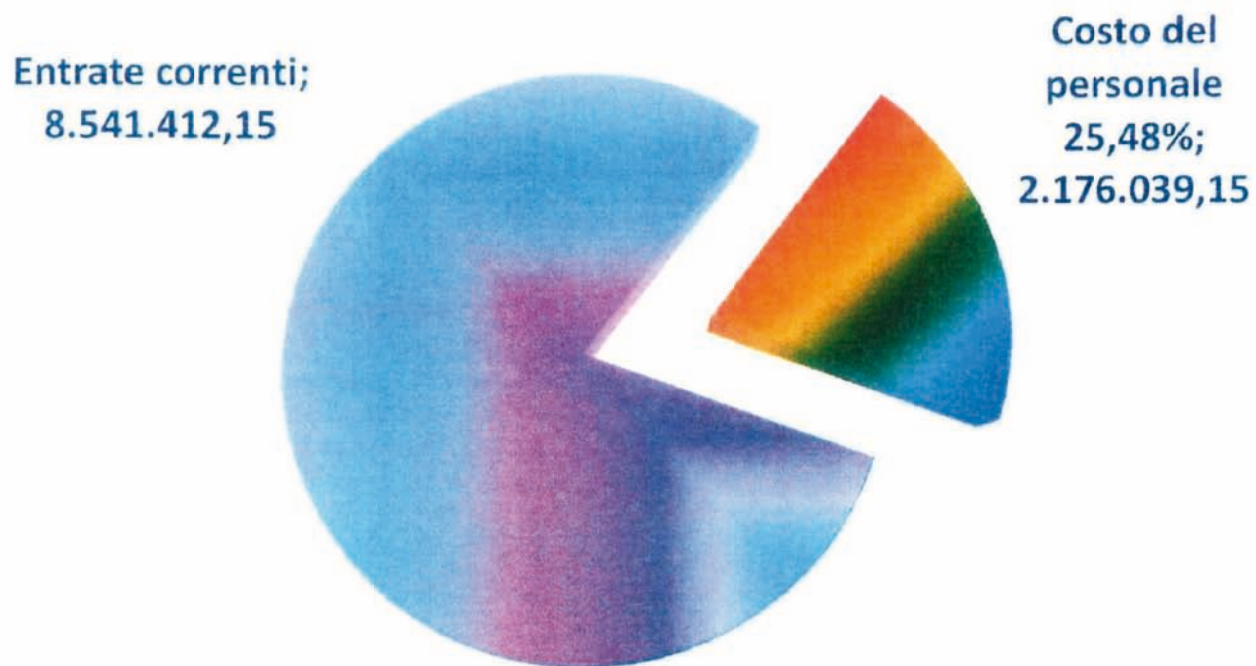


**ENTRATE CORRENTI**  
**USCITE CORRENTI € 8.485.647,74**  
**79,85% Al netto dell'operazione straord. Transazione Zincitalia**

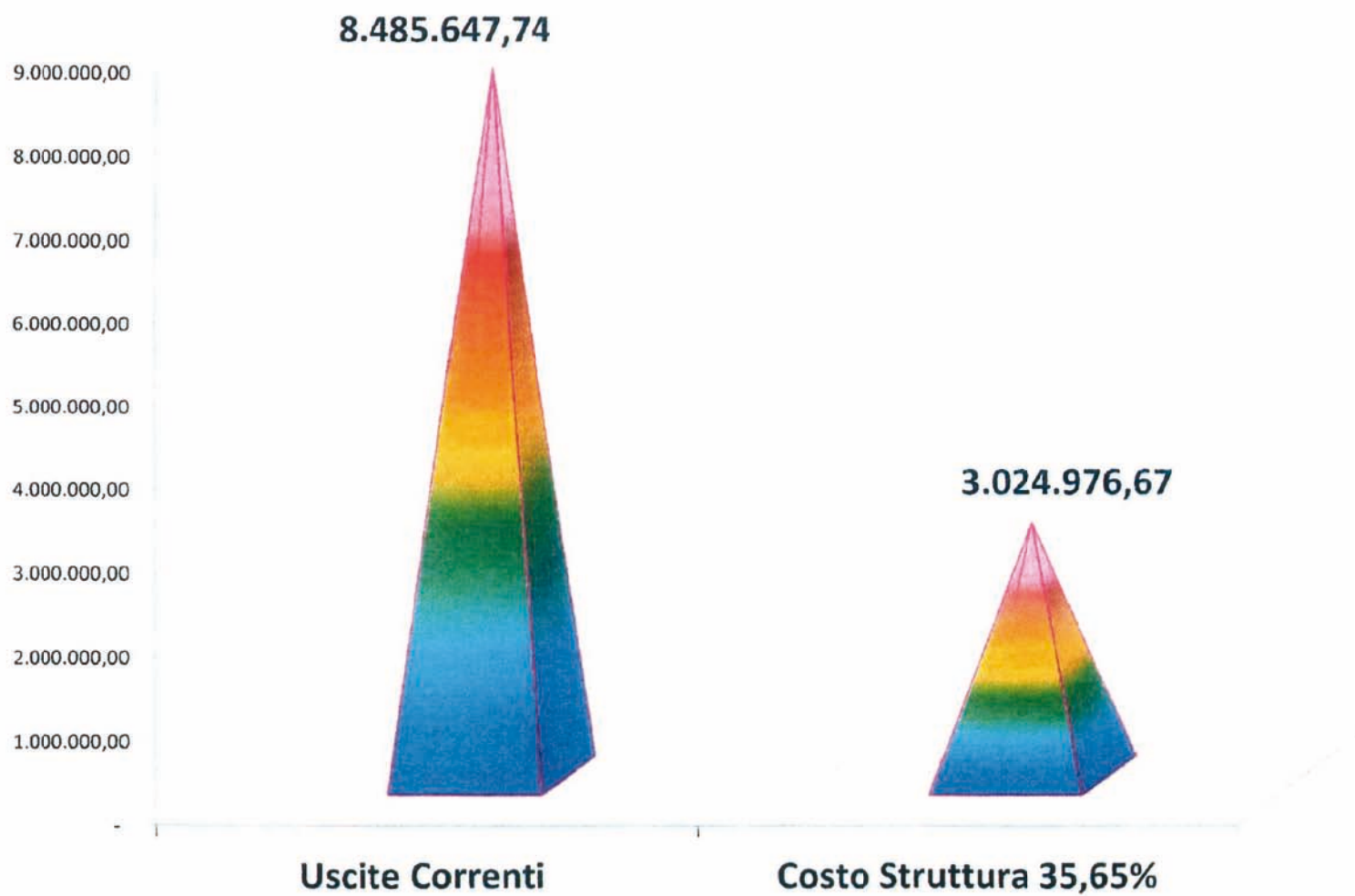
## Uscite Correnti - Costo del Personale



# Entrate Correnti – Costo del Personale



# Uscite Correnti – Costo Struttura



PAGINA BIANCA